

FONDAZIONE ADKINS CHITI: DONNE IN MUSICA
Ufficio Stampa: Karin Falconi
Tel/Fax: 0039 06 39 63 82 51 Cell. 339 8322065

**Fondazione Adkins Chiti:
Donne in Musica**

**Fondo Edifici di Culto,
Dipartimento Libertà Civili
E Immigrazione
Ministero dell'Interno**

presentano

Meditazioni Musicali

**Roma - 26 aprile ore 20.45
Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale
Via del Quirinale 29**

In occasione della riunione del Consiglio Internazionale per la Musica dell'UNESCO (IMC), del quale la Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica è membro, nella splendida cornice della Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale -concessa dal FEC (Fondo Edifici di Culto)-, rivivono le musiche di cinque compositrici italiane dell'epoca barocca.

Così la Fondazione Donne in Musica, attraverso *Meditazioni Musicali*, onora **gli ospiti dell'IMC presenti eccezionalmente in Italia**, tra questi: Australia, Paraguay, Libano, Filippine, Ungheria, Danimarca, Olanda, Francia, Stati Uniti, Congo, Cina, Norvegia, Paesi Bassi, Germania, Belgio.

L'esecuzione delle musiche è affidata all'Ensamble Isabella Leonarda, gruppo nato per divulgare il repertorio del periodo barocco con particolare riferimento alla musica vocale composta nei monasteri femminili italiani del Cinque e Seicento.

Il repertorio è stato scelto oculatamente per **denunciare l'oblio in cui sono cadute le suore compositrici dell'epoca che, come ha spiegato Patricia Adkins Chiti**, Presidente della Fondazione Donne in Musica “nonostante le difficoltà e le discriminazioni all'interno del mondo ecclesiastico fin dalla nascita del monachesimo hanno lodato il Signore con canti, inni popolari e musiche da loro composte”.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito: www.donneinmusica.org

Per accreditarsi, per cortesia, telefonare allo 06.39751763-06.39638251-339.8322065

PROGRAMMA

Meditazione Musicale

Francesca Caccini 1587—1640	Giunto il dì che dovea il cielo aria per voce, strumenti e b.c
Suor Lucrezia Orsina Vizzana 1590—1662	Magnum Misterium aria, per voce e b.c
Suor Isabella Leonarda 1620-1704	Volo Jesum Mottetto op. 3 per voce, 2 viol. e b.c
	Sonata da chiesa nona op. 16 (Bologna 1699)
Suor Margherita Cozzolani 1602 –1677	O quam bonum, o quam iocundum Mottetto a voce e b.c.
Suor Bianca Maria Meda 1691—?	Cari Musici Mottetto per voce, 2 viol e b.c
Suor Maria Xaveria Peruchona 1652 -1717	Ad Gaudia Ad Iubilia Mottetto op. 1 per voce, 2 viol e b.c

Ensemble Isabella Leonarda

Annamaria Calciolari	soprano
Fabio Bellofiore	violino barocco
Maurizio Schiavo	violino barocco
Claudio Frigerio	violoncello barocco
Francesco Silvestri	clavicembalo (organo)

Meditazione Musicali

“La musica delle suore si faci nel choro a basso dove stanno l’altre suore, si permette pero, che nel organo, possa cantare una voce sola nelli tempi concessim che non canti cose volgare ma latine ecclesiastice, et di religione.” “Che nel termine d’un mese dopo la presentazione di questa, debba ciascuno Monasterio senza alcuna eccezione havere levato via l’organo suo, che risponde nella chiesa di fuori, & chiuso & murato quel luogo, & altre finestre & corridori simili”(sic)¹

Per più di mille anni la Chiesa è stata il principale datore di lavoro per i musicisti – tutti uomini. *La cappella* -con il coro presente in ogni chiesa e basilica con un contratto permanente- era aperta soltanto ai ragazzi, futuri compositori di musica sacra o voci del coro o strumentisti. Nonostante le difficoltà, i divieti e la discriminazione all'interno del mondo ecclesiastico, fin dalla nascita del monachesimo le suore hanno lodato il Signore con canti, inni popolari e con musica da loro composta.

Le ragazze di famiglie agiate potevano sperare in una preparazione musicale ottimale e, sovente, per motivi di vanto sociale, le famiglie chiamavano, per le lezioni da impartire alle proprie figlie, rinomati *“maestri di cappella”*, portatori di una cultura musicale aggiornata. Da queste famiglie provengono la maggior parte delle suore compositrici che, fin dal 1550, hanno pubblicato messe da 4 a 8 voci con o senza strumenti, concerti per diversi insiemi, e perfino mottetti a sei voci raddoppiate con violini e l'organo: *Isabella Leonarda, Maria Xaveria Peruchona, Bianca Maria Meda, Lucrezia Orsini Vizzana, Margherita Cozzolani* e quasi seicento altre.....

Le testimonianze di compositori, musicisti e letterati rilevano che i lavori polifonici vocali-strumentali furono veramente *“nuovi”* ed innovativi per quei tempi. Molta musica è andata perduta con l'abolizione e distruzione dei monasteri e conventi dopo la conquista di Napoleone (1796), ma siamo fortunati ad avere ancora negli archivi italiani musica scritta nel Cinque, Sei e Settecento. Il fatto che le opere arrivate a noi siano edite, incise, discusse ed entrino a far parte di encyclopedie, è indice della qualità riconosciuta e dell'importanza storica del contributo musicale delle nostre suore.

Le altre compositrici del Cinque e Seicento sono state le figlie di famiglie di musicisti, che, al pari dei fratelli, dovevano ricevere un'educazione musicale. Era normale che queste ragazze diventassero cantanti, strumentiste e musiciste nelle corti e nei teatri, precisamente come le loro madri e le sorelle maggiori. Molte si dedicarono alla composizione musicale e tra queste un'altra gloria italiana: *Francesca Caccini*.

Patricia Adkins Chiti

¹ Cabriele Paleotti, Episcopale Bononiensis Civitatis et Diocesis – *Raccolta di varie cose, che in diversi tempi sono state ordinate da Monsig: Illustriss. & Reverndiss. Cardinale Paleotti Vescovo di Bologna* (Bologna, Alessandro Bonacci 1580)

“FONDAZIONE ADKINS CHITI: DONNE IN MUSICA”

Donne in Musica nasce nel 1978 come movimento dedicato alla promozione e presentazione di musica composta o creata da donne in ogni tempo, parte del mondo e genere. **La Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica** organizza festival, rassegne, mostre, ricerche musicologiche, pubblicazioni, convegni, stage di formazione. La sua biblioteca ed archivio, sotto la tutela della Sovrintendenza Archivistica della Regione Lazio, contiene oltre 32.000 partiture di musica di donne. Ente Culturale, partner del Ministero per gli Affari Esteri per progetti culturali, membro del Consiglio Internazionale per la Musica dell'UNESCO e dell'European Music Council, è riconosciuta internazionalmente per la sua attività volta ad incentivare le pari opportunità nel campo culturale. La Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica, i membri del Comitato d'Onore Internazionale (di cui fanno parte associazioni, compositrici, musicologhe e personalità femminile di spicco), insieme ad una rete di musicisti in 116 paesi, dona visibilità, salvaguarda e sostiene la ricerca della produzione artistica del passato, incoraggia la creatività contemporanea e la diversità musicale e culturale delle donne.